



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Pedagogia della Famiglia (blended)

2223-2-E1901R111

Titolo

Lavorare con le famiglie nei servizi educativi e sociali: un approccio basato sulla ricerca

Argomenti e articolazione del corso

Come lavorare con le famiglie nei servizi educativi e sociali? Quale atteggiamento e quali competenze potresti sviluppare per essere utile e per favorire il benessere e l'apprendimento di tutti i membri della famiglia? Le competenze riflessive sistemiche - collaborazione, criticità, curiosità, creatività - ti aiuteranno a diventare un/una professionista più capace e responsivo/a.

Il corso si basa sulla ricerca: cooperativa, sistemica, pedagogica e interdisciplinare.

Per imparare a lavorare con "le famiglie" (al plurale) proveremo a superare la linearità causale e le concezioni di senso comune basate su pregiudizi, stereotipi, biasimo, stigma.

Come? Imparando insieme a cercare e utilizzare criticamente dati e informazioni solidi, conoscenze affidabili, leggendo le pubblicazioni scientifiche, imparando a osservare e ascoltare con metodo, ad argomentare le nostre posizioni, a usare l'immaginazione e i linguaggi narrativi-estetici.

Potrai allenare, lavorando in team, la tua capacità di apprendere dall'esperienza e dagli altri. Così, la tua idea di "che cosa è" la famiglia diventerà più rigorosa, ampia e profonda, componendosi con altre idee.

Ti sarà richiesta una grande messa in gioco personale, creatività e impegno a studiare e ricercare per costruire strumenti che ti aiutino a riflettere criticamente sulle tue cornici culturali e a prepararti per lavorare con le famiglie in situazioni spesso difficili e sfidanti.

Obiettivi

Al termine del corso, dopo aver completato tutte le attività previste, dovrai dimostrare di aver migliorato le tue

conoscenze, abilità e competenze nelle seguenti aree:

Conoscenze (saper riferire ogni concetto sotto nominato alle sue fonti scientifiche)

- le famiglie come sistemi. Concetti principali: contesto, interazioni, relazioni simmetriche e complementari, feedback, escalation/schismogenesi, ruoli e copioni, paradigmi familiari, narrativa familiare, miti, rituali, il senso del Noi;
- l'approccio sistemico in educazione: comunicazione, apprendimento, accoppiamento strutturale, équipe come mente collettiva, lavoro di rete, organizzazione, micro, meso e macrosistema;
- i servizi e le famiglie degli utenti: tipologie di utenti e di servizi, ciclo dell'intervento, leggi e procedure, database e fonti, compiti degli educatori, relazioni con caregivers/famiglie, diritti dei bambini e dei genitori;
- gli approcci partecipativi nel lavoro con le famiglie: P.I.P.P.I., Family Group Conference, approccio multifamiliare e altri modelli di intervento;
- la famiglia contemporanea, l'invenzione della genitorialità, stereotipi e pregiudizi di genere, apprendimento informale, genitori in rete e uso dei social come spazi di apprendimento tra pari.

Capacità (saper fare):

- trovare/usare informazioni rigorose da diverse fonti affidabili e utili;
- analizzare una situazione osservata o un'esperienza usando concetti e metodi della sistemica;
- usare linguaggi estetici e narrativi in una cornice critica;
- lavorare in équipe, moltiplicare le storie, sfidare le prospettive lineari, causali e polarizzate;
- posizionarsi in modo consapevole nel contesto e saper argomentare le proprie posizioni.

Competenze:

- saper nominare le proprie emozioni, idee, valori e pregiudizi, prendere le distanze dalla propria storia e origini;
- saper agire in modo curioso, creativo, critico e collaborativo in relazione a specifiche situazioni, contenuti, persone e/o contesti;
- saper comunicare in modo responsivo con bambini, adulti e gruppi familiari e multifamiliari, calibrando la propria azione nella situazione in corso.

****Competenze trasversali ****(classificazione ESCO):

Tutte le competenze trasversali sono rilevanti per questo corso, in particolare:

- padroneggiare i linguaggi ad alto livello (obbligatorio: italiano; facoltativo: inglese);
- lavorare con applicazioni e dispositivi digitali - fare ricerche in rete;
- elaborare informazioni, idee e concetti - pensiero critico
- autogestione - autoriflessività
- sociali e di comunicazione - lavorare in gruppo
- cittadinanza attiva - partecipazione, inclusione e diritti

Metodologie utilizzate

Il corso è in modalità *blended*: significa che parte della didattica (20 ore, circa 3 ore di lavoro online ogni settimana, più il lavoro di studio) non è effettuata in presenza, ma online, attraverso compiti individuali e di gruppo da svolgersi in autonomia entro la scadenza segnalata di volta in volta. Dovrai realizzare con il tuo gruppo una ricerca che comporta parti di studio e di lavoro individuale e di équipe, presentazioni collettive e discussione in aula dei risultati parziali e finali.

Ogni argomento (vedi calendario) sarà introdotto da brevi lezioni, a cui seguono esercitazioni online, forum di

discussione e presentazioni in aula con *peer-evaluation* e discussione (metodo della *flipped class*).

Le lezioni in presenza saranno interattive e dialogiche. Le attività online di carattere individuale saranno tracciate per certificare la frequenza (almeno il 75% dovranno essere completate).

Fin dalla prima lezione ti sarà chiesto di assumere una postura attiva e riflessiva, di tenere un diario riflessivo che servirà per l'esame e di collaborare con i colleghi - anche superando inevitabili divergenze. I testi per l'esame vanno studiati fin dall'inizio e usati in modo attivo per riflettere, problematizzare e sistematizzare le conoscenze.

Materiali didattici (online, offline)

Diversi materiali, letture, videolezioni e link saranno caricati nella piattaforma Moodle del corso, così come storie, frammenti video e la registrazione delle lezioni. Altri materiali saranno preparati dagli studenti/studentesse attraverso le attività di ricerca.

Programma e bibliografia per i frequentanti

Il programma prevede 36 ore di didattica in presenza e 20 online ed è articolato come segue:

1. Introduzione all'approccio sistemico, concetti e metodi
2. Come far partire una ricerca? Domande di ricerca e literature review
3. Lavorare con le famiglie nei servizi socio-educativi, scolastici e sanitari: tipologie di servizi e di utenti, modelli di lavoro
4. La famiglia contemporanea in un mondo "post": genitorialità, genere e intersezionalità, social media, peer-learning
5. Lavori di gruppo: fonti, dati, analisi, presentazioni

Un questionario all'inizio del corso distingue i frequentanti dai non frequentanti per consentire la formazione dei gruppi.

I "frequentanti" fanno parte di un gruppo di lavoro, completano tutti i compiti settimanali e seguono almeno il 75% delle lezioni in presenza. Chi non intende o non può mantenere questo ritmo di lavoro si definirà "non frequentante" nel questionario, ma potrà seguire il corso secondo i propri ritmi e usare i forum per scambiare idee e domande, leggere i materiali e seguire le lezioni registrate.

Bibliografia: la bibliografia è uguale per tutti e comprende 2 libri e 4-5 articoli di ricerca (a scelta: devono raggiungere un totale di almeno 90 pagine)

1) Libro obbligatorio: Formenti L. (a cura di) Re-inventare la famiglia. Apogeo, Milano 2012.

2) Libro a scelta (L'elenco potrà subire variazioni - è possibile scegliere fuori dall'elenco, purché il testo sia coerente con il programma del corso)

Bertotti T. Bambini e famiglie in difficoltà. Teorie e metodi di intervento per assistenti sociali. Carocci, Roma, 2012.

Cino, D. (2022). Sharenting. I dilemmi della condivisione e la costruzione sociale della "buona genitorialità digitale". Milano: Franco Angeli.

D'Antone A. La famiglia come sistema educativo. Analisi e messa a punto del setting di educativa familiare a valenza pedagogica. Mario Adda, 2018.

Formenti L. Sguardi di famiglia. Tra ricerca pedagogica e pratiche educative. Guerini e ass., Milano 2014.

Milani P., Educazione e famiglie. Ricerche e nuove pratiche per la genitorialità. Carocci, Roma, 2018.

Roudinesco E., La famiglia in disordine. Meltemi, 2002.

Secchi, G. Lavorare con le famiglie nelle comunità per minori, Erickson 2015.

Serbati S., Milani P. La tutela dei bambini. Teorie e strumenti di intervento con le famiglie vulnerabili. Carocci, Roma, 2013.

I seguenti testi sono in Open Access (reperibili online):

Gigli A. (a cura di), Infanzia, famiglie, servizi educativi e scolastici nel Covid-19. Dossier CREID, 2020.

Gruppo CRC (a cura di), I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, 10° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della CRC, 2019.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, MLPS, Linee di indirizzo nazionali per vulnerabilità, comunità e affidamento (vale come un libro):

<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/sostegno-alla-genitorialita/Documents/Linee-guida-sostegno-famiglie-vulnerabili-2017.pdf>
<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/minorenni-fuori-famiglia/Documents/Linee-guida-accoglienza-minorenni.pdf>
<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/minorenni-fuori-famiglia/Documents/Linee-guida-affidamento-familiare-2013.pdf>

3) Articoli: sono l'esito della ricerca bibliografica effettuata dal gruppo. Possono essere in italiano e/o in inglese Possono essere anche parti di pubblicazioni più estese (capitoli di libri, estratti, ecc.). Vanno analizzati, riassunti e studiati per l'esame.

Attenzione: non si possono portare come testi d'esame romanzi, film o siti web. Questi invece, in quanto oggetti culturali, potranno essere usati per la ricerca.

Programma e bibliografia per i non frequentanti

Il programma e l'esame **sono identici** per frequentanti e non. Un questionario all'inizio del corso distingue i frequentanti dai non frequentanti per consentire la formazione dei gruppi.

I "frequentanti" fanno parte di un gruppo di lavoro, completano tutti i compiti settimanali e seguono almeno il 75% delle lezioni in presenza. Chi non intende o non può mantenere questo ritmo di lavoro si definirà "non frequentante" nel questionario, ma potrà seguire il corso, anche in presenza, secondo i propri ritmi e usare i forum per scambiare idee e domande, leggere i materiali e seguire le lezioni registrate, che rimangono nel Moodle per due anni.

Come possono i non frequentanti raggiungere gli obiettivi di apprendimento del corso?

Il programma è lo stesso per tutti, ma lavorare in solitudine rende più difficile il raggiungimento degli obiettivi formativi. Leggere i libri non basta. Bisogna poter fare qualcosa di concreto e/o analizzare esperienze fatte, professionali o personali, e collegarle alla teoria.

Consigli: darsi tempi regolari di uso della piattaforma (ad es. un orario fisso in certi giorni della settimana); per ogni argomento, partire dalla propria esperienza professionale e/o personale; fare gli esercizi del libro Re-inventare la famiglia; partecipare ai forum.

Modalità d'esame

L'esame è orale, dietro consegna di un elaborato riflessivo, cioè un testo che risponda alla domanda "che cosa ho imparato e come?"; l'esperienza del corso (o l'esperienza di studio autodiretto, per i non frequentanti) è rielaborata facendo esplicito riferimento ai concetti appresi, alle conoscenze, abilità e competenze acquisite, ai dilemmi o problemi incontrati, ad esempio nel lavoro di gruppo, e come sono stati superati. L'elaborato riflessivo e l'esame orale possono essere sostenuti in italiano, inglese, francese o spagnolo.

La modalità d'esame mira a favorire la personalizzazione dell'apprendimento avvicinando teoria e pratica, esperienze e concetti studiati, e chiedendo di sviluppare un pensiero critico e (auto)riflessivo. Saper scrivere in modo corretto ed efficace è importante per un educatore.

La valutazione si basa sugli obiettivi formativi dichiarati in questo syllabus.

Per l'elaborato: si valuta il livello raggiunto nelle conoscenze, abilità e competenze; si tiene conto della correttezza linguistica (ortografia, sintassi, punteggiatura, vocabolario), dell'adeguatezza accademica del testo (stile argomentativo, citazione corretta delle fonti scientifiche, bibliografia corretta e completa), chiarezza concettuale (concetti e linguaggio utilizzato devono rispecchiare quelli dei testi studiati e del corso), pertinenza e ricchezza dei temi trattati e delle citazioni (tutte le letture per l'esame devono essere usate in modo approfondito e critico); competenze riflessive e autoriflessive.

Per l'orale, valgono gli stessi criteri, con due aggiunte: la capacità di ricevere il feedback formativo e riflettere criticamente sui propri apprendimenti, e nello specifico sui limiti del lavoro consegnato e la capacità di rispondere in modo articolate a domande sui testi studiati.

Aspetti pratici

L'elaborato viene caricato nell'apposita cartella "Compito" della piattaforma e-learning entro 10 giorni dall'appello, riceve dalla docente o da un suo collaboratore un commento qualitativo e una valutazione formativa espressa in una scala a 5 livelli per le conoscenze, abilità e competenze manifestate nel testo. Tutti hanno accesso all'esame orale, a prescindere dalla valutazione ricevuta. Se la valutazione delle conoscenze è "scarsa" sarà fatta qualche domanda di verifica dello studio.

La valutazione dell'elaborato riflessivo è comunicata nella piattaforma e-learning il giorno precedente l'esame orale. Per rivedere o rifare l'elaborato bisogna concordarlo con la docente durante la sessione d'esame.

Quali sono le criticità più comuni? L'elaborato mostra se i testi sono stati effettivamente studiati e compresi. Il modello sistemico è controintuitivo, a volte va contro il buonsenso. Quindi lo studio superficiale non aiuta, bisogna studiare i testi già durante il corso, prendendo note e sviluppando un proprio pensiero. Evitare il taglia-e-incolla dai testi o da internet: l'Ateneo usa un software antiplagio che segnala quanta parte di testo è copiata.

Alcuni studenti mostrano ridotte capacità di decentrarsi, di riflettere criticamente o di scrivere in modo accademico; queste capacità possono essere sviluppate durante il corso e anche in seguito. Quindi, non preoccupatevi: in sede di valutazione vi spiegheremo come migliorare questi aspetti, utili per l'elaborato finale (tesi) e per il lavoro futuro.

Caratteristiche dell'elaborato:

**8 pagine numerate, FORMATO WORD, font leggibile, size 12, interlinea 1,5, margini 2,5 su tutti i lati. Copertina e bibliografia non sono conteggiate.

La pagina di intestazione deve indicare: corso di laurea, corso e docente, anno accademico, nome, cognome e matricola dello studente/essa, titolo, eventuale immagine, studente frequentante o non frequentante. Il testo può essere arricchito e personalizzato con immagini, grafici, inserti poetici e letterari, ecc. Importante: che sia accurato.

Dove e quando si consegna: La consegna è improrogabilmente fissata entro 10 giorni dall'appello. La cartella "Compito" viene predisposta qualche giorno prima.

ATTENZIONE: non inviare copie per e-mail alla docente, non usare la messaggistica di Moodle. Per domande sull'esame usare il forum generale del corso.

Orario di ricevimento

La prof.ssa Formenti riceve solo su appuntamento (scrivere una mail), ma per la maggior parte delle questioni relative al corso è meglio usare l'apposito forum. Solo in casi eccezionali e motivati sarà possibile effettuare colloqui personalizzati ai fini dell'esame (essere non frequentanti non rientra in questi casi).

Per gli studenti stranieri in Erasmus è possibile concordare un incontro, volto a orientarli e a decidere insieme il programma d'esame.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

I tutor del corso sono:

Davide Cino, laureato in Scienze Pedagogiche, dottore di ricerca

Ludovica Sebastiano, laureata in Scienze Pedagogiche, cultrice della materia

Altri cultori della materia e membri della commissione d'esame:

Valentina Calciano, laureata in Scienze Pedagogiche, educatrice, coordinatrice Lab'O

Antonella Cuppari, psicologa, pedagogista, dottoranda di ricerca in educazione, responsabile d'area di servizi per la disabilità

Andrea Di Martino, insegnante, collaboratore esterno

Silvia Luraschi, laureata in Scienze Pedagogiche, PhD, pedagogista, ricercatrice indipendente, insegnante metodo Feldenkrais

Sonia Mastroeni, laureata in Scienze Pedagogiche, coordinatrice, collaboratore esterno

Chiara Morandini, educatrice e pedagogista, tutor del Master Comunità Minori

Martina Paoli, educatrice e pedagogista, esperta di Comunità Minori e lavoro nei servizi di tutela

Silvia Pincioli, laureata in Scienze Pedagogiche, pedagogista, consulente sistemica, formatrice Lab'O, docente incaricata (laboratori)

Mara Pirotta, laureata in Scienze Pedagogiche, educatrice e pedagoga, consulente sistemica, tutor tirocini, docente incaricata (laboratori)

Andrea Prandin, pedagoga, consulente, formatore e supervisore sistemico

Alessandra Rigamonti, laureata in Scienze Pedagogiche, PhD, pedagoga, docente incaricata (laboratori), docente alla SUPSI (Lugano, Svizzera)

Maddalena Rossi, insegnante, collaboratrice esterna

Federica Vergani, laureata in Scienze Pedagogiche, pedagoga, psicomotricista, consulente sistemica

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÀ | PARITÀ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
